



ELEMENTI DESCRITTIVI GENERALI

Il crinale del Cerreto prende nome dalla omonima fattoria che occupa il poggio all'estremità nord che si affaccia sul Cecina. Il crinale è definito dal percorso di crinale che dal Cerreto conduce a Pomarance connettendosi oggi alla SS. 439; fino alla realizzazione di tale viabilità sovracomunale il percorso relazionava esclusivamente Pomarance e il Cerreto.

L'UdP è definita su questo crinale, tra il botro del Bonicolo ed il crinale della SS.439. Il crinale corre pressoché parallelo a quello di Montegemoli con orientamento sud-est nord-ovest, e piegando nell'ultimo tratto della discesa verso il Cerreto verso nord. Il crinale si affaccia direttamente sulla valle del fiume Cecina, e su questo versante settentrionale sono presenti alcuni botri minori.

Altro crinale che costituisce l'Udp è quello di Campo Mondo, che si stacca subito dopo del Podere S. Chiara, scendendo direttamente verso il fondovalle del Cecina; la strutturazione di questo crinale secondario è successiva, circa della fine dell'ottocento.

Il paesaggio è caratterizzato principalmente da aree boscate nella porzione più a ovest, elementi di permanenza dall'ottocento (boschi Ritti). La parte più ad est è invece maggiormente caratterizzata da seminativi che si alternano alle fasce boscate rimaste.

Intorno alla fattoria del Cerreto, un ampio pianoro coltivato a seminativo, è ordito secondo assi che si aprono a raggiera dalla fattoria.

Il percorso di crinale si stacca dalla SS. 439 e per buona parte nel tratto centrale attraversa il bosco, uscendo in prossimità della sella del Podere Lavaiano, affacciandosi sulla vallata del botro Bonicolo.





BACINI IDROGRAFICI

Principali:

Fiume Cecina

Secondari versante sud:

Botro del Bonicolo

Secondari versante nord:

Botro Campomondo

Botro dell'acqua salata

CARATTERIZZAZIONE MORFOLOGICA

crinale, a partire dalla quota massima di 270 ml slm circa posta in corrispondenza dell'innesto con la SR 439, scende gradualmente fino al Podere Lavaiano; poi si osserva un brusco cambiamento di pendenza fino a raggiungere il pianoro del Cerreto, posizionato al margine di una placca di depositi alluvionali terrazzati di natura grossolana.

Il versante meridionale del crinale presenta pendenze più accentuate, che giustificano la predominanza di boschi. Verso nord si ha una organizzazione in crinali secondari di cui il maggiore è quello di Campomondo, con presenza di insediamenti.

Caratterizzano il crinale e di conseguenza condizionano gli insediamenti la presenza in questo adp di alcune sorgenti, poste tutte sul versante settentrionale, da una di queste fuoriesce acqua salata.



CARATTERIZZAZIONE VEGETAZIONALE

Aree boscate

Le aree boscate occupano la parte centrale dell'adP, in particolare il transetto posto tra le radure del Podere Lavaiano e del Podere La Casa.

Si tratta di aree boscate già presenti al Catasto Leopoldino con una diffusione molto maggiore; i boschi infatti occupavano quasi completamente i versanti settentrionali e meridionali, ed erano denominati: Boschi Ritti, Tollena, Campo Mondo sul versante nord ed il bosco dei Diavoli a sud.

Le uniche radure coltivate o a pastura si hanno nello stretto intorno dei poderi. A seguito di nuove fasi di appoderamento si assiste intorno alla fine dell'ottocento primi del novecento al taglio di ampie aree boscate: in corrispondenza del podere S. Elisa in località Pianacce, e del crinale di Campomondo con la nascita dei poderi Campomondo e San Mario.

Gan parte dunque delle aree e fasce boscate, si configurano come elementi di permanenza; alcuni degli stessi margini delle attuali aree boscate sono riconoscibili come antichi segni territoriali permanenze dei limiti tra campo e bosco.

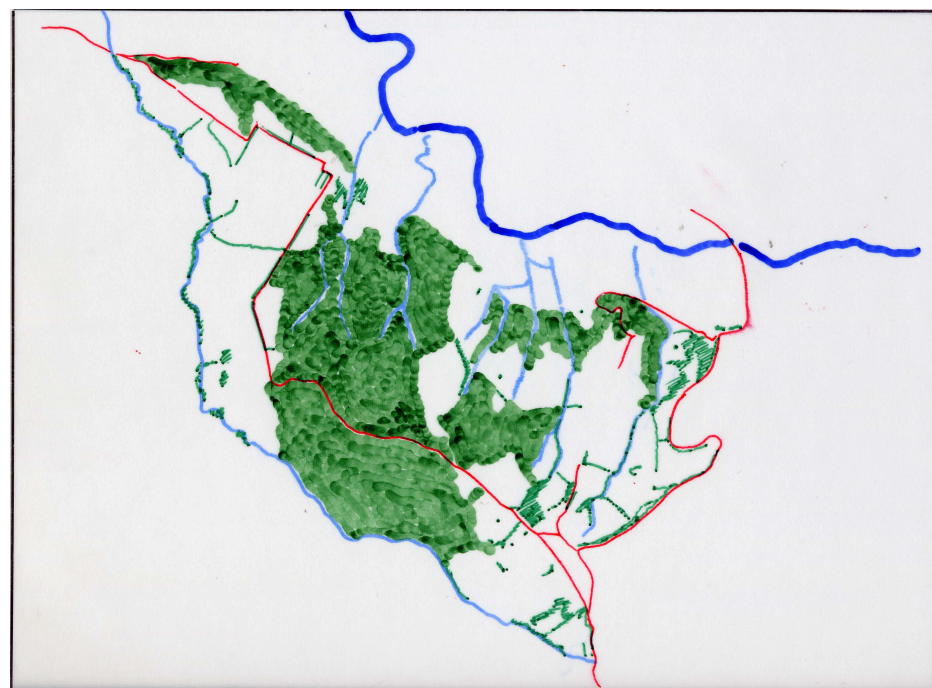
Elementi della matrice del paesaggio

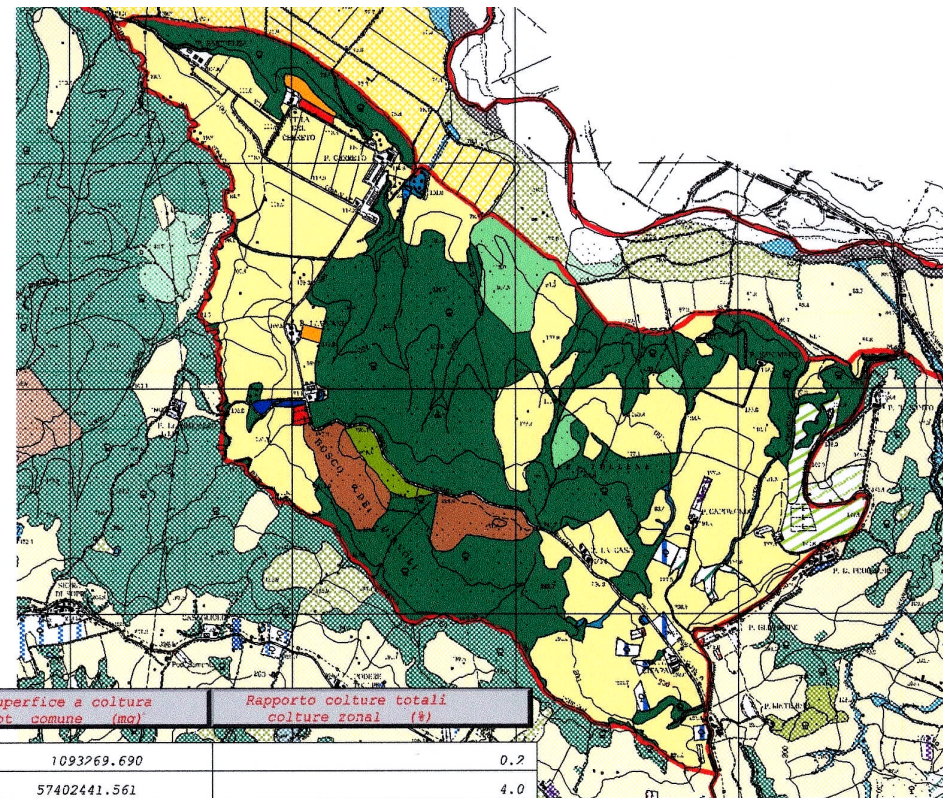
Sono gli elementi di permanenza delle aree e fasce boscate che caratterizzano la matrice del paesaggio, continua nel transetto centrale ancora con consistenti aree boscate, che gradualmente si contrae nelle fasce boscate residuali e nelle formazioni lineari in corrispondenza dei contesti agricoli.

Un agroecosisteme che mantiene ancora una buona funzionalità delle reti ecologiche, ma che in alcuni ambiti subisce gli effetti di aggressione dei seminativi estensivi.

Molto limitata è la presenza di coltura specializzata, solo sporadicamente sono presenti alcuni oliveti, su piccoli appezzamenti finalizzati all'autoconsumo più che a produzione aziendale.

Altro elemento che caratterizza gli ambiti a seminativo sono le alberature isolate, o piccoli addensamenti di alberi di alto fusto, in particolare in ambiti un tempo utilizzati a pastura.



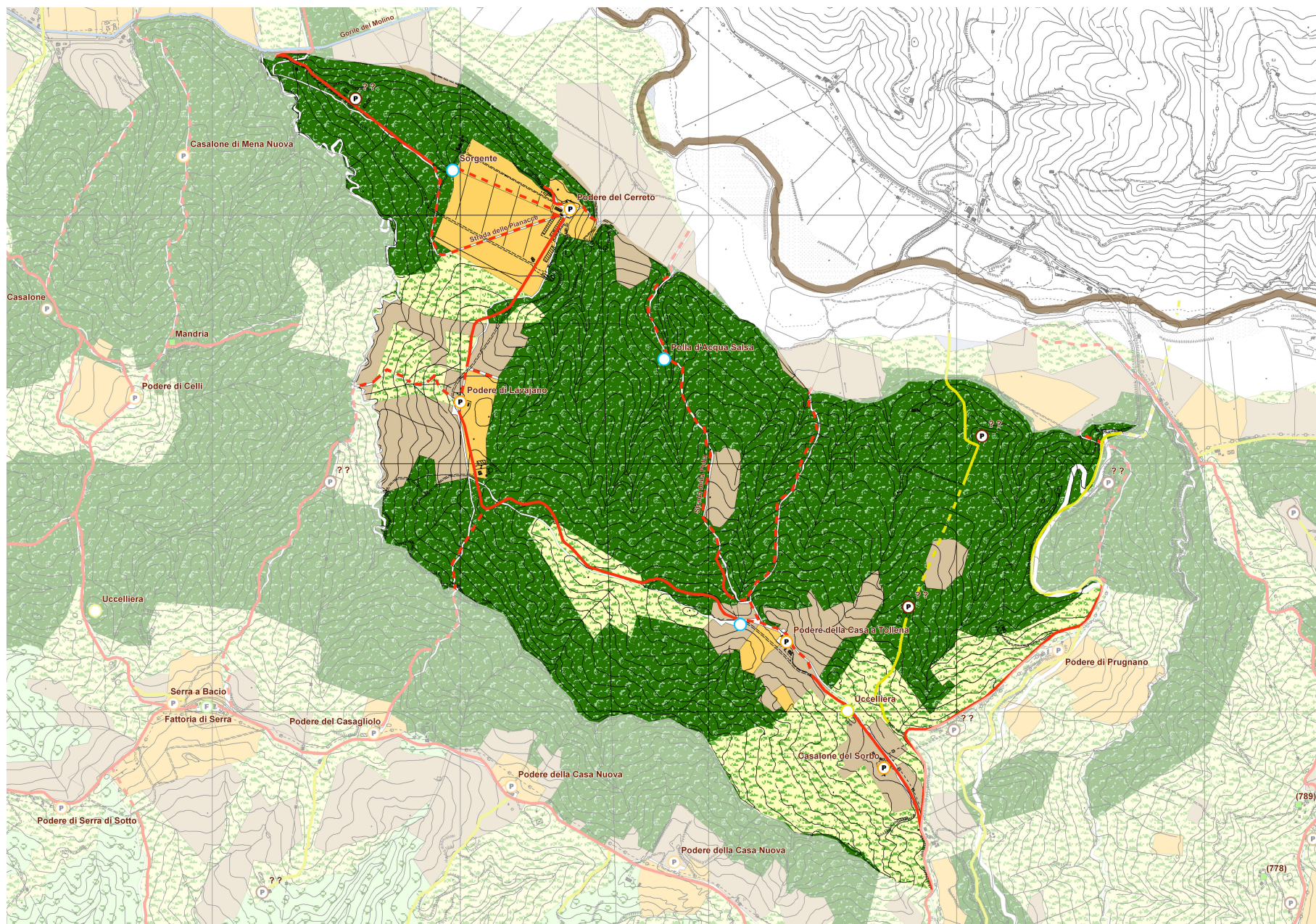


Cultura	Superficie a coltura zona I (mq)	Rapporto superficie colture zona I (%)	Superficie a coltura tot comune (mq)	Rapporto colture totali colture zonal (%)
incolto produttivo	2409.7810	0.0	1093269.690	0.2
seminativo semplice asciutto	2289226.1890	46.3	57402441.561	4.0
seminativo semplice irriguo, aree di bonifica	2535.2610	0.1	2101108.273	0.1
seminativo arborato a olivo	35767.8760	0.7	4877557.538	0.7
seminativo arborato a vite	2263.9390	0.0	297863.155	0.8
vigneto in coltura specializzata	12669.2620	0.3	625031.528	2.0
frutteto in coltura specializzata	18235.9810	0.4	52422.109	34.8
oliveto in coltura specializzata	7844.0250	0.2	1245956.724	0.6
oliveto-vigneto in coltura specializzata	5182.4490	0.1	135901.062	3.8
bosco d'alto fusto di conifere fitto	36618.7860	0.7	1013595.110	3.6
bosco d' alto fusto misto	172224.3320	3.5	3581872.947	4.8
bosco ceduo degradato	21693.4100	0.4	1778205.459	1.2
bosco ceduo fitto	2055370.4150	41.5	88819134.551	2.3
formazione arborea di ripa, di argine e di golena	31379.2210	0.6	2971457.438	1.1
pascolo nudo e cespugliato	677.2480	0.0	5317140.044	0.0
pascolo arborato	150212.3260	3.0	3619561.646	4.2
prato-pascolo arborato o cespugliato	100286.8010	2.0	402801.338	24.9
lago e zone umide	4925.4100	0.1	99047.389	5.0

COMUNE
DI
POMARANZE



P S
I T
A R
N U
O T
T U
R A
L E



Crinale Cerreto

LA STRUTTURA DEL PAESAGGIO
SCHEDA AMBITO DI PAESAGGIO N° 3



LA STRUTTURA INSEDIATIVA

Le ville Fattoria

L'unica villa fattoria che fa parte dell'UdP è la Fattoria del Cerreto, che occupa la parte terminale del percorso di crinale e si struttura in un pianoro che domina il fondovalle del Cecina. È una struttura insediativa antica le cui origini affondano le radici nel medioevo; la sua posizione strategica, dominante sull'intera vallata del fiume Cecina, lascia presumere una sua funzione come avamposto di controllo militare.

Tale struttura insediativa è ipotizzabile come sistema di avvistamento e difesa insieme anche con il nucleo turrito del podere querceto sul vicino crinale della Macie. La particolare posizione darebbe credito alle ipotesi di un antico percorso in senso trasversale ai crinali di collegamento con Volterra.

La Vila fattoria nasce successivamente e notizie certe circa il suo assetto fondiario si hanno dall'analisi del Leopoldino; La proprietà risulta infatti del capitolo della cattedrale di Volterra. Il territorio della fattoria comprende il pianoro coltivato a lavorativo e le aree boscate al contorno su cui alla fine dell'ottocento si insedia il podere Santa Elisa. All'interno della proprietà in luogo della più recente villa, si ha notizia di una sorgente.

Tale proprietà confina con quella dei Conti Guidi di Serra, che possiedono gran parte di questo crinale, secondo un segno territoriale ancora oggi leggibile marcato da una siepe di divisione dei campi.

La proprietà dell'Amministrazione delle rendite per conto dell'azienda del sale di Volterra era proprietari di un appezzamento confinante posto tra il botro del Bonicolo e il botro delle capannacce, il che indica un grande interesse per questo versante in cui sono spesso presenti scaturigini di acqua salata.

I poderi

I poderi più antichi già risultanti ai primi dell'ottocento occupano la sommità del crinale. Si tratta di strutture poderali facenti parte di grosse proprietà che hanno il loro nucleo principale in altri crinali.

È il caso del podere Lavaiano e La Casa a Tollena proprietà dei Conti Guidi di Serra. All'interno di tale proprietà erano presenti due polle di acqua salata, collegate da un percorso oggi non più esistente.

Il podere di Santa Chiara, risultante con il toponimo di Casalone del Sorbo, faceva parte invece di della proprietà dei Novellucci, con nucleo aziendale probabilmente nel podere Agresto.

Attualmente queste strutture sono state oggetto di interventi di riuso e ristrutturazione che hanno consistentemente alterato i caratteri originari.

FATTORIA CERRETO



Podere La Casa

Uno dei poderi originari della struttura insediativa del crinale; toponimo ottocentesco Casa a Tollena



Podere Santa Chiara

Podere Lavaiano



Edifici risultanti all'impianto con alterazione dei caratteri tipologici e architettonici



LA STRUTTURA INSEDIATIVA

I poderi

Della fine dell'ottocento sono alcuni poderi che strutturano altri crinali secondari, sostituendo gradualmente le aree boscate e le pasture con lavorativi nudi ed arborati. È il caso del crinale di Campo Mondo su cui vengono realizzati l'omonimo podere e il podere San Mario più a valle. Originariamente i due poderi sono collegati da percorso di crinale che a seguito dei successivi frazionamenti e conduzioni autonome è gradualmente scomparso.

Altro caso di appoderamento di fine ottocento, con taglio di boschi per lasciare spazio a nuove coltivazioni, sia ha nella fattoria del Cerreto, con la realizzazione del podere Santa Elisa in località Pianacce. Si tratta di un nucleo aziendale consistente con più edifici, realizzati in fasi successive, che si attestano sulla strada comunale di Cerreto.

Sono poi presenti una serie di strutture insediative recenti che male si inseriscono nel contesto rurale.

I percorsi

Della rete dei percorsi rimane sostanzialmente invariato il percorso di crinale, strada comunale del Cerreto, oggi asfaltata.

Si sono completamente perdute invece le relazioni in senso trasversale che collegavano questo crinale con quello di Serra; questo anche a seguito del frazionamento delle proprietà terriere originarie.

In particolare sono perduti i due percorsi di collegamento con La fattoria di Serra di Sopra e con il podere Casagliolo, sul versante meridionale.

Anche l'assetto viario intorno alla fattoria del Cerreto si è sostanzialmente modificato; originariamente il tracciato di collegamento col fondovalle del Cecina era la strada cosiddetta delle Pianacce.

Altre modifiche dei percorsi poderali sono sul versante a nord dove sono scomparsi i seguenti percorsi di crinale secondario:

§ via di Campo Mondo della fine ottocento;

§ via del Nebbione che da La Casa attraverso il bosco scendeva al fondovalle;

§ Strada della Polla che collegava le due polle, quella della sella di Casa Tollena e la polla bassa dell'acqua salsa.

Insedimenti che fanno parte di appoderamenti della fine dell'ottocento



Podere Campomondo



Podere San Mario



Podere Santa Elisa